

Welfare, 20 centesimi per ogni cittadino campano

VENTI centesimi per ogni cittadino campano. Questa la cifra che lo Stato sborserà nel 2012 per il welfare della Campania. Per la Regione arriva un altro taglio inaspettato, il governo riduce di 3 milioni il fondo per le politiche sociali. Teri, l'annuncio dell'assessore regionale all'Assistenza sociale Ermanno Russo: «La Campania scende da 4 a 1 milione di euro — afferma — la cifra prima era irrisoria ma oggi diventa ridicola». Praticamente azzerata la legge nazionale sulle politiche sociali, la 328 del 2000. «Il cui fondo — precisa l'assessore — era già stato pesantemente ridotto negli anni precedenti. In cinque anni, dal 2007 a oggi, siamo passati per la Campania da uno stanziamento di circa 75 milioni di euro al solo milione del 2012». Rispetto all'anno scorso c'è stato un taglio di 16 milioni, quei fondi allora vennero considerati già esigui. Ora la situazione precipita. «Un trend che se letto in percentuale — aggiunge Russo — assume tinte assai fosche. Rispetto allo scorso anno, i tagli del governo incideranno per il 94 per cento nel 2012 sulle politiche sociali della Regione. Da cinque anni a questa parte i trasferimenti nazionali per le regioni si sono ridotti del 99 per cento».

È per questo che l'assessore Russo fa appello ai Comuni, affinché nonentino più sul contributo statale e inseriscano nei loro bilanci risorse per le politiche sociali. Altre risorse arriveranno dalla Regione che ha introdotto nell'ultima finanziaria una tassa di scopo per i servizi alla persona e per gli ammortizzatori sociali sul lavoro, che potrebbe portare nelle casse circa 15 milioni per le fasce più deboli.

Intanto, arriva una buona notizia da Bruxelles. La missione del presidente Stefano Caldoro volge a buon fine: avviata la procedura dello sblocco dei fondi del periodo 2008-2009 cofinanziati al 50 per cento e ancora congelati (477 milioni) da parte della Commissione europea.

(tiziana cozzi)



REGIONE

Il Palazzo della Regione Campania
in via Santa Lucia